



mente ora a picco – si spinge fino al mare. Pensate a superbe coste rocciose disseminate di misteriosi anfratti - dove risiede la foca Monaca - e a calette solitarie e incontaminate. E pensate ad abissi profondi di un blu incredibile e a fondali con acque limpidissime dalle trasparenze sgargianti e con sfumature cromatiche che vanno dall'azzurro al verde smeraldo, al turchese fino al lapislazzulo e al cobalto. Aggiungete il fascino irresistibile dell'antichità che emana dai siti preistorici. E non dimenticate di inserire la suggestione delle altre testimonianze d'arte e di storia sedimentate dal Medio Evo in poi, facendo scorrere le immagini di vetusti castelli, chiese romaniche e torri costiere che evocano le ancestrali paure delle navi moresche col loro strascico di lutti e saccheggi. E poi visualizzate pittoreschi borghi montani e rivieraschi, porti pescherecci e da diporto, con le barche attraccate ai moli, dove il sapore incontaminato del passato convive armoniosamente con le moderne infrastrutture turistiche, affogate nel verde e accarezzati dalla brezza del mare in un fantastico alternarsi di paesaggi.

Il vostro sogno è completato manca solo lo scenario entro cui incastonarlo: l'Arbatax Park, il più grande Spa Resort della Sardegna, un grande complesso turistico che si estende per quasi 60 ettari sull'estremità della penisola di Capo Bellavista ad Arbatax in una cornice naturale mozzafiato impreziosita sott'acqua dal Parco Marino di Capo Monte